

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore B3 - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:



Obiettivo di PROGRAMMA:

Colmare le distanze e le vulnerabilità attraverso la presenza capillare sul territorio con azioni volte all'inclusione sociale

Obiettivo generale di PROGETTO:

Aumentare il senso di comunità partendo dalla conoscenza e dalla cura dei territori, promuovere la consapevolezza dei rischi e l'adozione di buone pratiche di protezione civile.

Obiettivo specifico 1.

Potenziare il coordinamento operativo dei Comitati CRI coinvolti nel progetto.

Obiettivo specifico 2.a

Collaborare alla diffusione di una corretta cultura del territorio e rendere possibile la convivenza con i rischi naturali limitando il loro potere distruttivo.

Obiettivo specifico 2.b

Diffondere le buone pratiche di protezione civile tra i cittadini di tutte le età.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Potenziare il coordinamento operativo dei Comitati CRI coinvolti nel progetto.

Il progetto sarà supportato dal coordinamento del Comitato Nazionale della CRI e dai Comitati Regionali che garantiranno un efficace raggiungimento dei risultati del progetto. Il Servizio Politiche Ambientali del Comitato Nazionale e i Comitati Regionali provvederanno ad offrire ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e coordinamento per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.a

Collaborare alla diffusione una corretta cultura del territorio e rendere possibile la convivenza con i rischi naturali limitando il loro potere distruttivo.

Il progetto mira a diffondere la conoscenza dei luoghi che si abitano, attraverso la mappatura e il monitoraggio del territorio e della popolazione identificando i maggiori rischi di calamità affinché i cittadini ne siano consapevoli e preparati. Realizza programmi di formazione, esercitazioni e attività di Protezione Civile per far conoscere e avvicinare i cittadini al Sistema di Protezione Civile come punto di riferimento che ha la competenza di gestire le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento e che, organizzato nel "Servizio Nazionale", tra tutte le forze messe in campo dallo Stato comprende anche l'Associazione Croce Rossa Italiana.

L'iniziativa attraverso attività di diffusione online, nelle scuole e nelle piazze intende trasmettere ai cittadini le conoscenze e l'informazione necessarie per essere informati in maniera adeguata riguardo i rischi presenti sul proprio territorio e per favorire comportamenti e decisioni consapevoli.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.b

Diffondere le buone pratiche di protezione civile tra i cittadini di tutte le età.

Il progetto intende promuovere l'adozione di comportamenti e buone pratiche che favoriscano la prevenzione dei rischi.

Se la pericolosità, ossia il fatto che gli eventi si verificano, non dipende da noi il rischio può essere influenzato dalla nostra azione.

Non sono i terremoti a uccidere ma gli edifici mal costruiti. Pertanto, per difendersi da eventi catastrofici è necessario rafforzare la prevenzione, attuando una serie di azioni che possano evitare od ostacolare le conseguenze negative di un evento.

Ogni ente di accoglienza, i Comitati territoriali della CRI, qui in coprogettazione, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI CODICE SEDE 208411 E PRESSO IL COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA CODICE SEDE 184112 E IL COMITATO REGIONALE MARCHE CODICE SEDE 184118	
Attività 1.1 - Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI Codice sede 208411	I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, Servizio Politiche Ambientali nell'elaborazione documenti di linee guida e best practice e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo la tutela dell'ambiente e la crisi climatica. Collaborano all'attività di coordinamento calendario eventi, attraverso attività di ricerca, la raccolta e sistematizzazione dei dati forniti dai Comitati. Supportano l'elaborazione di protocolli amministrativi e logistici.

	Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza. Partecipano alle attività di monitoraggio attraverso la partecipazione agli incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari. Supportano le attività di reportistica interna e esterna.
Attività 1.2 - Coordinamento materiale didattico e informativo a livello nazionale ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI Codice sede 208411	I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, Servizio Politiche Ambientali nell'analisi delle attività previste e del materiale da elaborare in linea con il target, le finalità formative e i canali di diffusione. Collaborano nella realizzazione di aggiornamenti e raccolta dati attraverso ricerche online, analisi di testi e documenti, lo studio e la sistematizzazione della documentazione inviata dai Comitati territoriali. Forniscono supporto creativo per l'ideazione dei materiali cartacei e online da produrre nell'ambito del progetto.
Attività 1.3 Coordinamento e monitoraggio in progetto di Protezione Civile a livello regionale ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO: Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia Codice Sede 184112; Comitato Regionale Marche Codice Sede 184118	- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti. - Danno supporto logistico alle attività di assistenza tecnica; - Supportano l'elaborazione documenti di linee guida e best practice in empowerment delle comunità, interventi di sostegno e sviluppo di servizi di assistenza e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo le politiche sociali, in particolare nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e del disagio sociale; - Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida; - Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza; - Affiancano gli operatori CRI per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati; - Collaborano all'organizzazione logistica dei magazzini e alla distribuzione degli stock e la rendicontazione beni distribuiti; - Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura dei bisogni; - Facilitano il coordinamento con il CRN attraverso comunicazioni telefoniche, mail, la raccolta e la sistematizzazione dati; - Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
Attività 1.4 Monitoraggio a livello regionale ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO: Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia Codice Sede 184112; Comitato Regionale Marche Codice Sede 184118	- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi; - Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento; - Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati; - Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute; - Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna;

	- Supporto disbrigo pratiche amministrative; - Partecipano alle visite in loco; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività 2.1 - Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei maggiori rischi di calamità, finalizzata all'aggiornamento del Piano di emergenza.	I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.
Attività 2.2 – Formazione dei volontari	I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione. Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.
Attività 2.3 – Organizzazione calendario eventi	I Volontari SCU parteciperanno alle riunioni con gli stakeholder. Collaboreranno alla stesura e definizione del calendario degli eventi. Daranno supporto nell'avvio delle fasi organizzative di ogni singolo evento.
Attività 2.4 – Elaborazione del materiale didattico e informativo	I Volontari SCU collaboreranno nell'analisi delle attività previste e dei materiali da elaborare per ogni specifica necessità, a seconda del target, delle finalità formative e dei canali di diffusione. Daranno supporto nell'elaborazione di tutti i materiali sia cartacei che online.
Attività 2.5 - Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio nelle Scuole	I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.
Attività 2.6 Assistenza per eventi e manifestazioni sul territorio	I Volontari SCU partecipano alla calendarizzazione degli eventi e delle manifestazioni programmate; collaborano alla preparazione degli autoveicoli e del materiale necessario per gli interventi di soccorso; supportano gli operatori CRI nella verifica degli spazi e dei luoghi adibiti alla manifestazione partecipando a visite in loco; guida automezzi CRI; forniscono supporto logistico agli operatori in caso di necessità.
Attività 2.7 – Campagna nelle piazze “Io Non Rischio”	I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.
Attività 2.8 – Campagna digitale Io non rischio	I Volontari SCU aiuteranno nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l'elaborazione di altro materiale utile. Collaboreranno nell'organizzazione del calendario degli eventi virtuali e alla loro realizzazione. Supporteranno gli operatori nella realizzazione della partecipazione ottenuta, i commenti attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
183807	Croce Rossa Italiana Comitato di Acireale - ACI S.Antonio	Catania	ACI SANT'ANTONIO	Via Vittorio Emanuele II, 105	95025
183842	Croce Rossa Italiana Comitato di Certaldo - Sede Operativa	Firenze	CERTALDO	Via Filippo Turati, 93/95	50052
183858	Croce Rossa Italiana Comitato di Empoli	Firenze	EMPOLI	Via Arnolfo di Cambio, 60	50053
183901	Croce Rossa Italiana Comitato di Napoli Nord	Napoli	CASAVATORE	Via Sottotenente Giovanni Esposito, 2	80020
184112	Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia	Trieste	TRIESTE	Piazza del Sansovino, 3	34131
184118	Comitato Regionale Marche	Ancona	ANCONA	VIA TERENCE MAMIANI DELLA ROVERE, 88	60125
184174	Croce Rossa Italiana Comitato di Alba	Cuneo	ALBA	VIA OGNISSANTI, 30	12051
184347	Croce Rossa Italiana Comitato di Peveragno	Cuneo	PEVERAGNO	VIA CAMPANA, 6	12016
184416	Croce Rossa Italiana Comitato di Uscio	Genova	USCIO	Via Orlando Bianchi, 25	16036
204465	Croce Rossa Italiana Comitato di Poirino	Torino	POIRINO	via Indipendenza, 48	10046
208411	Comitato Nazionale - Politiche Ambientali	Roma	ROMA	VIA VIRGINIA AGNELLI, SNC	151
216045	Croce Rossa Italiana Comitato di Bosa	Oristano	BOSA	VIA DON STURZO, 1	8013
216453	Comitato di San Severo Torremaggiore - SEDE OPERATIVA 2	Foggia	SAN SEVERO	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 142	71016

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	Sede	Numero Posti No Vitto No Alloggio
183807	Croce Rossa Italiana Comitato di Acireale - ACI S.Antonio	2
183842	Croce Rossa Italiana Comitato di Certaldo - Sede Operativa	2
183858	Croce Rossa Italiana Comitato di Empoli	2
183901	Croce Rossa Italiana Comitato di Napoli Nord	5
184112	Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia	2
184118	Comitato Regionale Marche	3
184174	Croce Rossa Italiana Comitato di Alba	3
184347	Croce Rossa Italiana Comitato di Peveragno	3
184416	Croce Rossa Italiana Comitato di Uscio	4

204465	Croce Rossa Italiana Comitato di Poirino	3
208411	Comitato Nazionale - Politiche Ambientali	2
216045	Croce Rossa Italiana Comitato di Bosa	2
216453	Comitato di San Severo Torremaggiore - SEDE OPERATIVA 2	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento degli stessi;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;
- Disponibilità a svolgere servizio presso altre località, diverse dalla sede di attuazione di progetto e per un periodo non superiore a sessanta giorni, per l'espletamento delle attività previste nel progetto.
- Disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).

giorni di servizio settimanali: 5

monte ore settimanale: 25

monte ore annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo FORMA – TEC SRL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che prevede il ricorso alla formazione online (massimo il 50% del monte ore, di cui non più del 30% in modalità asincrona, per la formazione generale, e massimo il 30% del monte ore per la formazione specifica) e per la restante parte la formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- Dissonanza cognitiva: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- Apprendimento in ambiente strutturato: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- Generalizzazione: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adotterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il

focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;

- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori);
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati;
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011.

PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza

PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene;

Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI MODULO 1);

D.

Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

Il corso ha lo scopo di:

- sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo
- discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress
- acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti
- sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti

Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di:

- controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive;
- decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere;
- tollerare maggiormente situazioni stressanti.

Durata: 8 ore

MODULO 4:

Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile

Il corso ha lo scopo di formare figure che conoscano a 360° le attività di Protezione Civile così da poter facilitare le attività di prevenzione.

Il Corso mira a fornire conoscenze approfondite sulla protezione civile e le sue attività

Contenuti: Fonti normative di protezione civile; la CRI e la Protezione Civile; attività di Protezione Civile; I centri di coordinamento e le sale operative CRI; Attività sociali in Emergenza; la risposta internazionale alle emergenze; organizzazione di sala; gli aspetti amministrativi delle emergenze (gestione articoli 39 e 40).

LA SALA OPERATIVA

Organizzazione di sala; Strumenti gestionali (form, registro di sala, protocollo, reportistica); protocolli di comunicazione (radio ed informatici); procedure tra Sale Operative CRI e tra Sale Operative CRI e Centri di Coordinamento; gli aspetti amministrativi delle emergenze.

LA LOGISTICA- LA LOGISTICA DI EMERGENZA

Definizione di logistica in ambito industriale e commerciale; L'organizzazione logistica della CRI per l'emergenza. L'organizzazione logistica dello stato per la protezione civile; I Centri Assistenza Pronto Impiego; I depositi del Dipartimento della Protezione Civile;

LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Imballaggi (scatole, pallets, casse, ecc.); Attrezzatura e mezzi per la movimentazione (traspallet, muletti, ecc.); Calcolo dei pesi e volumetrie; Tipologia di container, capacità e trasportabilità; Principali aerei cargo; La packing list.

Lo stoccaggio: stoccaggio di prodotti non alimentari; Stoccaggio di prodotti alimentari;

Gestione carico e scarico da magazzino; Il documento di trasporto; L'inventario.

Durata: 20 ore

MODULO 5

Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per svolgere: un'analisi di contesto (settore, bisogni, beneficiari e territorio di intervento); il monitoraggio e la valutazione dei servizi offerti e delle attività implementate, utilizzando la valutazione come avvio per la pianificazione successiva;

Nello specifico, il corso mira a fornire le competenze per: saper individuare i bisogni del territorio; saper verificare le capacità di rispondere ai bisogni individuati; saper pianificare una strategia di intervento; saper misurare l'impatto delle attività implementate e migliorare gli interventi

I contenuti del modulo: Analisi del contesto e strumenti per la rilevazione dei bisogni e sulla determinazione della strategia di intervento; monitoraggio dei servizi e delle attività; valutazione dei servizi e delle attività.

Durata: 10 ore

MODULO 6:

Conoscenza delle aree di attività e dei diversi servizi

Contenuti: presentazione e descrizione delle aree di attività e dei diversi servizi da parte dei rispettivi referenti

Durata: 8 ore

Durata: 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COLMARE LE DISTANZE E LE VULNERABILITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo n.1 "Porre fine ad ogni povertà nel mondo"

Obiettivo n.10 "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i paesi"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

e) Crescita della resilienza delle comunità.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

11

- Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività ordinarie di progetto, vedere paragrafo RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio, a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time. Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, o offerti dai partner locali e nazionali.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

1. Durata del periodo di tutoraggio

21 ore in 3 mesi

2. Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

3. Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

4. Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza. 3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25'). 5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni. 2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura. 5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...) Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza. 5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio. 2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn"
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.